



Atteggiamenti da assumere

- ✚ Cercate di gustarvi le partite in pace e serenità, curiosi di vedere i comportamenti di vostro figlio nell'ambito del gioco, per scorgere nelle iniziative che prende, l'evoluzione delle sue competenze e della sua personalità.
- ✚ Rispettate le decisioni del Tecnico, anche se non le condividete, soprattutto le scelte tecniche, fermo restando che l'allenatore sarà comunque a disposizione per ogni chiarimento.
- ✚ Lasciate libero vostro figlio di esprimersi e decidere da solo nel gioco, senza "guidarlo" in campo, specialmente durante le partite, improvvisandovi tecnici o critici.
- ✚ Infondete sempre a vostro figlio serenità ed obiettività di giudizio, sia per quanto riguarda il suo rendimento che quello degli altri.
- ✚ Interessatevi alla soddisfazione di vostro figlio: cercate di ascoltarlo e vedere se quando torna a casa da partite e allenamenti è felice, questo è fondamentale. Dopo una gara persa, giocata male o non giocata, potrebbe essere triste, deluso e arrabbiato. Non riaprite la "ferita" ma cercate di sdrammatizzare, orientandolo verso altri pensieri.
- ✚ Incoraggiate l'interesse per lo sport, rinforzando sempre l'impegno e la passione che vostro figlio ci mette. Considerate lo sport come mezzo per promuovere la salute, il benessere fisico, la relazione e l'educazione di vostro figlio.
- ✚ Imparate a rispettare l'operato degli arbitri, per obiettività e coerenza, dovrete assumere lo stesso atteggiamento che usate verso vostro figlio quando sbaglia. Cercate di tenere un atteggiamento positivo ed equilibrato in rapporto al risultato. Saper perdere, è molto più difficile e importante che saper vincere: nello sport, come nella vita, non ci sono solo vittorie e dopo una caduta bisogna sapersi rialzare.
- ✚ Tenete sempre un comportamento corretto: un tifoso sportivo è festoso e incita con calore ed entusiasmo. Queste sono qualità certamente gradite sugli spalti. Sostenete sempre la squadra, specie quando ha maggior bisogno del vostro aiuto, a prescindere dalla presenza in campo o no di vostro figlio.

Ferrara, 1° settembre 2015